

COMITATO DEI SINDACI

Distretto di Milazzo

Delibera del Comitato dei Sindaci

N. 6 del Reg.

Data 23/11/23

OGGETTO: Approvazione Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del fondo povertà (annualità 2017).

L'anno duemilaventitre addi ventitre del mese di novembre alle ore 13:10 e segg. in seconda convocazione nel Comune di Milazzo, nell'Aula Consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D27 convocato con nota protocollo n. 84267/2023 del 21/11/2023, trasmessa a mezzo pec.

Risultano presenti i seguenti Componenti

COMUNI	PRESENTI	ASSENTI
01 MILAZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02. CONDRO'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03. GUALTIERI SICAMINO'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04. MONFORTE S. GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05. PACE DEL MELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06. ROCCAVALDINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07. S. FILIPPO DEL MELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08. S. LUCIA DEL MELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09. S. PIER NICETO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. SPADAFORA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. TORREGROTTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 VALDINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. VENETICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede l'Avv. Matteo Sciotto, assiste il vice Segretario Generale del Comune di Milazzo Dott.ssa Francesca Santangelo con funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Comitato a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condrò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE Comitato dei Sindaci del 23/11/2023

Addi ventitré del mese di novembre dell'anno 2023, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è riunito il Comitato dei Sindaci convocato con nota prot. n..84267 del 21 novembre 2023, inviata a mezzo pec.

In seconda convocazione, alle ore 13:10 e segg., risultano presenti n. 13 componenti fra Sindaci e loro delegati. È presente per l'ASP il Dirigente Medico Dottor Domenico Torre. Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Si passa quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Il 1° punto all'ordine del giorno è il seguente:

- "Presenza d'atto e approvazione schema di convenzione. Progetti relativi all'Avviso 1/2022 PNRR Next Generation EU Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU".

Il Presidente cede la parola al Responsabile dell'Ufficio di Piano che, prima di passare alla trattazione, premette che non è stato possibile allegare gli atti alla convocazione per carenza di personale, reiterando la necessità della presenza di personale proveniente dai Comuni del Distretto negli orari d'ufficio. Invita, pertanto, i Sindaci ad autorizzare il proprio personale, individuato quale componente del gruppo di lavoro, ad espletare l'attività lavorativa presso la sede del Comune di Milazzo come da "Disciplinare per l'Organizzazione e il Funzionamento del Distretto Socio Sanitario N.27" approvato nel 2021.

Prosegue relazionando brevemente le caratteristiche dei nove Progetti PNRR approvati, precisando, in merito alla progettualità relativa alle per persone con disabilità, che a seguito di sopravvenuta indisponibilità dell'immobile del Comune di Monforte San Giorgio, si è provveduto a nuovo interpello, riscontrato dai Comuni di Condrò, Gualtieri Sicaminò e Venetico. Dopo opportuno sopralluogo tecnico è stato ritenuto più adatto alle caratteristiche tecniche del progetto l'immobile messo a disposizione dal Comune di Venetico. Con riferimento alle altre progettualità di "co-housing", dà atto che saranno utilizzati i beni immobili messi a disposizione dal Comune di Torregrotta per la progettualità "Housing First"; dal Comune di Milazzo per la progettualità denominata "Stazione di posta" e dall'IPAB Calderonio di Santa Lucia del Mela per la progettualità relativa agli anziani non autosufficienti.

In considerazione delle opere di riqualificazione previste per le anzidette progettualità, chiarisce che verrà nominato anche un RUP tecnico, così come previsto dalla normativa di riferimento. Pertanto, invita i Sindaci dei Comuni che hanno manifestato la disponibilità all'utilizzo del proprio bene, ad individuare all'interno del loro organo un tecnico a cui attribuire tali funzioni.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano termina la trattazione del primo punto esplicitando i vincoli della convenzione per la costituzione del diritto d'uso degli immobili individuati, e rappresentando che al fine di non disperdere le risorse agganciate al PNRR bisogna procedere all'espletamento delle procedure necessarie al conseguimento di Target e Milestone stabiliti dall'Avviso 1/2022.

Viene data lettura del dispositivo del 1° punto all'ordine del giorno, sopra indicato.

Si passa quindi alla votazione. I Sindaci approvano all'unanimità.

Si vota l'immediata esecutività dell'atto che viene approvato sempre ad unanimità.

Si procede alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno:

- Approvazione Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2017).

Il Dott. Santoro illustra brevemente il Piano di Attuazione Locale, che con riferimento all'annualità 2017, prevede 2 azioni. L'azione A) Pronto Intervento Sociale che darà continuità al servizio PrInS prevedendo oltre allo sportello multifunzionale, la realizzazione di una mensa sociale e di un centro sociale. L'azione B) Rafforzamento dei Servizi sociali prevede la costituzione di un'equipe multidisciplinare, composta da: n. 1 assistente sociale a tempo pieno e determinato, individuato a seguito di procedura concorsuale; n.1 psicologo e n. 1 educatore con rapporto di collaborazione a Partita Iva per la formazione di una Long list di professionisti che verranno impiegati nelle diverse annualità del PAL.

Viene data lettura del dispositivo del 2° punto all'ordine del giorno, sopra indicato.

Si passa quindi alla votazione. I Sindaci approvano all'unanimità.

Si vota l'immediata esecutività dell'atto che viene approvato sempre ad unanimità.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno:

- Istituzione della Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale ai sensi dell'art. 25 del Disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio Sanitario n. 27.

Il Presidente passa la parola al Responsabile dell'Ufficio piano che chiede di poter rinviare la trattazione, in quanto sono in corso le procedure per la costituzione dell'Ufficio Piano che farà parte integrante della costituenda Rete.

Si passa quindi alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente del Comitato dei Sindaci;

Il Presidente in ragione del termine del proprio mandato rappresenta di voler trattare questo punto in conclusione alle comunicazioni del responsabile dell'Ufficio Piano.

Pertanto, si passa alla trattazione del 5° punto all'ordine del giorno:

- Comunicazioni del Responsabile dell'Ufficio Piano.

Il Dottore Santoro ricorda ai Sindaci la possibilità di attingere al Fondo di Solidarietà Comunale per l'assunzione degli assistenti sociali, ciò consentirebbe non solo di raggiungere l'obiettivo previsto quale LEPS dal PSN 2021-2023 ma di accedere ad altre risorse distrettuali per un importo di circa 40.000, 00 euro annui, per abbassare il rapporto assistente sociale/abitanti a 1:5000.

In merito al PAC infanzia, informa che l'Ufficio distrettuale ha provveduto ad inviare una nota di sollecito ai Comuni per l'acquisizione delle quote di partecipazione relative al secondo riparto. Il

servizio già affidato, prevede la refezione scolastica, l'impiego di n. 2 educatori e n. 1 operatore all'infanzia con la prosecuzione delle attività sino a luglio 2024. A breve, saranno avviati anche il Progetto "Dopo di Noi" rivolto all'assistenza domiciliare delle persone con grave disabilità ed i "Tirocini inclusivi" destinati ai percettori delle misure di sostegno al reddito.

Tornando alle progettualità del PNRR, comunica che è in fase di avvio del progetto P.I.P.P.I rivolto ai nuclei in condizione di vulnerabilità che prevede un servizio di educativa domiciliare e sostegno alla genitorialità attraverso una presa in carico che non si limita al minore ma all'intero nucleo familiare. Infine, con riferimento alla struttura individuata nel Comune di Gualtieri Sicaminò destinata alla realizzazione di un centro di accoglienza per donne in difficoltà, con i fondi del PDZ del 2013, comunica che finalmente potrà essere utilizzata per la finalità che vi era prevista.

Si passa infine alle Comunicazioni del Presidente che ringrazia i Sindaci per la fiducia accordata dandogli la possibilità di fare questa esperienza, ed in particolare ringrazia il Dott. Santoro e tutto l'Ufficio Piano, senza il quale non sarebbe stato possibile raggiungere gli attuali risultati.

Prima di terminare la seduta, il Presidente concorda con i Sindaci e loro delegati la data della prossima seduta e considerata l'urgenza di dare un governo al distretto, all'unanimità si concorda di fissare la prossima riunione del Comitato, lunedì p.v. alle ore 14:00 in prima seduta e alle ore 15:00 in seconda seduta.

La seduta si chiude alle ore 14:00.

VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca Santangelo





CITTÀ DI MILAZZO

Distretto Socio Sanitario 27

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 6 del 21/11/2023

OGGETTO: Approvazione Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2017).

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 dell’8 novembre 2000, ed in particolare all’art. 18, si prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

- La legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di stabilità 2016 art. 1 comma 386, prevede l’istituzione del fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, destinato a garantire il graduale raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni riferiti per l’accesso al REI, per la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI;

- Il Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, introduce disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e successive modifiche ed integrazioni, ed è considerata la prima legge nazionale dedicata alla povertà e alla costruzione di un sistema omogeneo di inclusione sociale;

VISTA la nota prot. Servizio 7/n. 38413 del 08/10/2021, circolare 09, dell’Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, avente ad oggetto- Misure di contrasto alla povertà. Trasferimento ai Distretti Socio Sanitari della quota a carico del Fondo Povertà 2017- che assegna al distretto D27 di Milazzo la somma complessiva di € 297.621.38, riportando le modalità di utilizzo delle somme assegnate ad ogni singolo Distretto Socio Sanitario. Nello specifico la norma generale prevede:

Il Proponente
Avv. Matteo Sciotto

- Misure d'intervento straordinario per casi di indigenza, bisogno ed emergenza alimentare;
- Azioni di sostegno per il ricovero di indigenti e soggetti in condizione di marginalità sociale estrema;
- Azioni a sostegno delle persone in condizioni di isolamento ed esclusione sociale.

RICHIAMATO il Piano Nazionale per gli interventi di contrasto alla povertà 2021-2023, che pone l'attenzione agli interventi e ai servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, oltre ovviamente agli interventi a supporto dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza per la realizzazione di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione, prevedendo:

- Il potenziamento del servizio sociale professionale;
- Il rafforzamento dei servizi per l'attuazione del R d C;
- Il pronto intervento sociale;
- I servizi per la povertà e la marginalità estrema;
- Sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito dell'allontanamento dalla famiglia di origine (progetto careleavers).

I suddetti interventi potranno essere gestiti dai distretti socio-sanitari direttamente o attraverso gli enti del volontariato che operano nel territorio da almeno cinque anni;

VISTO il DDG n. 2159 del 26/10/2021 dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali- Decreto di impegno e liquidazione del Fondo Povertà annualità 2017, nel quale si specifica:

- che il 70% delle somme, pari ad € 208.334,96, è destinato per servizi rivolti alla grave marginalità adulta (pronto intervento sociale, misure di sostegno al reddito, misure di promozione dell'inclusione e autonoma e interventi per senza dimora);
- che il 30% delle somme, pari ad € 89.286,41, è destinato al rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e valutazione multidimensionale;

PRESO ATTO che al Distretto socio-sanitario n. 27 è stato assegnato il riparto, per l'annualità 2017, pari all'importo di € 297.621,38;

DATO ATTO CHE sono state attivate le procedure semplificate previste dalle richiamate linee guida per la redazione del Piano di Attuazione Locale del Distretto socio-sanitario n. 27 che prevede i seguenti interventi:

FONDO POVERTA' ANNUALITA' 2017	CRITERIO 1 e 2 Gestione di servizi rivolti alla grave marginalità adulta e interventi in favore dei senza fissa dimora	AZIONE 1 Sportello Multifunzionale	€ 120.398,40
		AZIONE 2 Mensa sociale e docce	€ 64.129,60
		AZIONE 3 Centro Diurno	€ 23.806,96
	CRITERIO 3 Rafforzamento del servizio sociale professionale	AZIONE 4 Equipe Multidisciplinare	€ 89.286,41
	TOTALE AZIONE 1 + 2 + 3 + 4		€ 297.621,38

RITENUTO necessario procedere all'approvazione, da parte del Comitato dei Sindaci, del Piano di Attuazione Locale predisposto dagli uffici competenti che allegato alla presente proposta di deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Che il Comitato deliberi

1. di approvare il Piano di Attuazione Locale, per la programmazione delle risorse della Quota dei Servizi del Fondo Povertà (annualità 2017) che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il PAL annualità 2017 è stato redatto in conformità alla richiamata nota prot. Servizio 7/n. 38413 del 08/10/2021, circolare 09, dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, e alle linee guida per l'impiego del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2017;
3. di demandare al Responsabile del progetto ed al gruppo di lavoro preposto, di inserire i dati nella piattaforma Multifondo per la programmazione ed attivazione della QSFP 2017 nonché di predisporre gli adempimenti gestionali consequenziali;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di trasmettere gli atti al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
5. di disporre la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio sul sito istituzionale di questo Ente e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali del Distretto n. 27.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

RILEVAZIONE PRESENZE COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del 23/11/2023

Nome e Cognome	Ente	Ruolo	Firma
ROMANA V. ALFESSINE	Quartieri Interni	Assessore	
GIUSEPPA ALTAPRONA	VALBINA	ASSESSORIS	
ANTONINO TIMONE	S. PARDINE	V. SINDACO	
MARZO MARIA FRANCESCA	HOUFFORTE S. GIACOMO	ASSESSORE	
NASTA DOMENICO	SAN PIER NICETO	SINDACO	
	VENETI, PO	ASG.	
Maria Maria Amabile	PACE DEL MERA	VICE SINDACO	
DONNELO TORRES	DISTRETTO SANITARIO QUARTO	DIRIGENTE ASMS	
CATTONE GIUSEPPE	CONDRO	SINDACO	
COJELLI ANTONINO	TORRE GIOTTA	SINDACO	
URSALI PAULABORTE	ROCCAVADOMA	SINDACO	
RINO GIOMANNI	SAN FIDUCIAROLA	SINDACO	
MATEO SCITTO	SAN PIETRO DE FELI	SINDACO	
PASQUALE IMPELLISERI	MILAZZO	ASSESSORE	

SCHEDA DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FONDO POVERTA' ANNO 2017

Geograficamente, il Distretto n. 27, che conta 13 Comuni, si trova nel settore orientale del Tirreno meridionale, a Nord della Sicilia. Occupa una superficie di 249,96 Km² per un totale di 72.229 abitanti. (Rilevazione ISTAT del 1° Gennaio 2022)

Comuni del DSS n. 27	Superficie in Km ²	N° abitanti
Milazzo (capofila)	24,7	29.943
Condrò	5,13	466
Gualtieri Sicaminò	14,38	1.580
Monforte San Giorgio	32,26	2.522
Pace del Mela	12,18	5.956
Roccalvaldina	7,13	982
San Filippo del Mela	10,05	6.675
Santa Lucia del Mela	85,68	4.387
San Pier Niceto	36,68	2.599
Spadafora	10,52	4.631
Torregrotta	4,13	7.215
Valdina	2,6	1.282
Venetico	4,52	3.991

Il territorio del distretto ricade quasi interamente sul versante tirrenico della terminazione meridionale della dorsale dei Monti Peloritani; la particolarità del territorio è rappresentata dalla sottile striscia pianeggiante sulla costa e, verso l'interno, dalla presenza di colline e monti, e dai terreni profondamente incisi da larghe fiumare.

Le aree costiere sono quelle dotate di migliore accessibilità, grazie soprattutto al Porto di Milazzo ed economicamente più vivaci (con presenza di territori produttivi e di territori turistici) e quindi più attrattive (per residenti, imprese, aree commerciali, funzioni e centralità urbane), mentre le aree montuose dell'entroterra hanno scarsa accessibilità ai servizi urbani e non ospitano particolari polarità o attrattività, anche a causa delle carenze infrastrutturali che affliggono molti Comuni del distretto. I processi di urbanizzazione si concentrano quindi nei corridoi lungo le coste, in cui si sta progressivamente saldando un "sistema metropolitano diffuso" che richiede di essere regolato per valorizzare un policentrismo che può essere un importante elemento di valore del sistema, ma anche definendo le politiche necessarie per garantire a tutti una buona accessibilità ai servizi amministrativi, sanitari, di welfare che si concentrano nelle aree urbane.

ANALISI RAGIONATA DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La popolazione del Distretto socio-sanitario n. 27 è costituita da 72.229 abitanti - inclusi più di 10.052 minori

Il nodo territoriale di Messina vede, dal punto di vista demografico, la presenza di due aree densamente popolate: il polo urbano di Messina, e il sistema comprendente Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo (1.256 ab/km²), e alcuni Comuni a questi contermini. Dopo un ventennio di crescita della popolazione del distretto, a partire dal periodo 2011-2019 si è registrato un calo degli abitanti nei comuni della costa, accentuato negli anni di pandemia Covid. Nelle aree interne e montane, lo spopolamento, invece, si accompagna a marcati fenomeni di invecchiamento della popolazione, implicanti un aumento e una mutazione della domanda di servizi sanitari e di welfare in questi territori.



Popolazione distrettuale residente, anno 2022 (Fonte: ISTAT)

Comuni del DSS n. 27	Popolazione residente	N° Minori	% Minori	N° stranieri residenti	% Stranieri
Milazzo (capofila)	29.943	4.928	16,46	1.120	3,74
Condrò	466	73	15,67	13	2,79
Gualtieri Sicaminò	1.580	260	16,46	36	2,28
Monforte San Giorgio	2.522	376	14,91	68	2,70
Pace del Mela	5.956	1.107	18,59	232	3,90
Roccalvaldina	982	167	17,01	19	1,93
San Filippo del Mela	6.675	1.240	18,58	243	3,64
Santa Lucia del Mela	4.387	802	18,28	104	2,37
San Pier Niceto	2.599	397	15,28	84	3,23
Spadafora	4.631	702	15,16	111	2,40
Torregrotta	7.215	1329	18,42	226	3,13
Valdina	1.282	267	20,83	45	3,51
Venetico	3.991	682	17,09	137	3,43

Dei cittadini del distretto, n. 2.438 sono stranieri, per la maggior parte tra i 20 e i 50 anni. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Bangladesh** con il 16,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (15,3%) e dall'**Albania** (12,4%).

ANALISI RAGIONATA DEL CONTESTO SOCIALE

Il trend degli ultimi anni evidenzia una diminuzione della popolazione totale del distretto, soprattutto nei piccoli Comuni, e l'aumento degli stranieri residenti.

Nonostante la percentuale di popolazione straniera residente nei Comuni del distretto raggiunge appena il 3%, nettamente inferiore alla percentuale nazionale (8,5%), si evidenziano situazioni di marginalità e di assenza di accesso ai servizi di immigrati, probabilmente rimasti fuori o usciti da poco dal sistema di accoglienza.

Alla diminuzione della popolazione residente si affianca la crescita esponenziale della povertà. Nel distretto, come nel resto della Sicilia e del Paese, d'altronde, aumentano le persone che non riescono più a fare fronte ai bisogni, a partire da quelli primari. Un impoverimento che riguarda una fascia sempre più ampia di cittadini, costretti dalla crisi e dall'inflazione a rinunciare ad alcune priorità pur di arrivare a fine mese, o a rivolgersi agli enti assistenziali.

Secondo le stime *Svimez*, a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari, l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere di +2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno. Nelle regioni meridionali si conteranno quindi mezzo milione di poveri in più nel prossimo anno.

Il Distretto socio-sanitario n.27 ha registrato, infatti, negli ultimi mesi una crescita delle richieste che arrivano soprattutto dai cosiddetti 'nuovi poveri' che sono principalmente piccoli artigiani e commercianti. In molti, sono stati costretti a chiudere la propria attività perché stritolati dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, dal caro energia, e da una stagnazione dell'economia. Un'altra situazione che preoccupa, infatti, riguarda la "creazione" di nuovi disoccupati provenienti dal settore delle medie aziende del comprensorio, che dopo la pandemia non riescono a ripartire.

Tra l'altro dalla crisi del 2008 in poi, dalla quale l'economia meridionale non si è più ripresa, si è registrato un progressivo peggioramento della qualità del lavoro, con l'aumento non solo del precariato, ma anche con una crescita del cosiddetto working poor, cioè dei lavoratori a basso reddito. Quindi, di conseguenza, ci sarà una recrudescenza per le nuove povertà.

L'inflazione ha colpito i nuclei meno abbienti per effetto dei rincari nella spesa per abitazione, acqua, elettricità e beni alimentari. Soltanto le misure di sostegno ai redditi familiari e il reddito di cittadinanza hanno contribuito a contenere in parte l'impatto dell'inflazione sui consumi dei beni. Nel novembre 2021 erano ben 6.194 il numero delle famiglie che nel Distretto socio sanitario di Milazzo beneficiavano del reddito di cittadinanza. Un dato elevato che conferma lo stato di difficoltà economica esistente nel territorio, dove, come sottolineato anche dai sindacati di categoria, il tasso di povertà è purtroppo in aumento a causa della eccessiva precarietà del lavoro, spesso limitato a qualche mese o, in alcuni casi a poche settimane. I report dei sindacati dicono che nel territorio compreso tra Milazzo e Villafranca, gli indigenti superano le 2.000 unità e secondo le statistiche che emergono nel settore dei servizi sociali, solo a Milazzo le famiglie indigenti sono circa 800, mentre nell'intero comprensorio il numero raddoppia e sta raggiungendo i 2.000 nuclei familiari. Ma sono tanti i "nuovi poveri" che per dignità preferiscono rimanere invisibili e sperano magari nel sostegno di qualche amico o della parrocchia della zona.

A fronte pertanto del quadro sociale sopra delineato, appare di tutto rilievo delineare un programma di interventi e servizi funzionali a contenere il disagio sociale manifesto ed attivare servizi funzionali a fronteggiare tutte le situazioni di crisi emergenziale, pronto soccorso sociale che si possono presentare sul territorio del distretto.

In particolare si ritiene di programmare:

- a) servizi rivolti alla grave marginalità adulta;
- b) garantire servizi di base ed essenziali per contrastare l'esclusione sociale e dare risposta alle persone senza dimora prevedendo, in collaborazione con gli Enti della Rete della Governance, servizi di pronto intervento sociale, di segretariato sociale, forniture in genere, di somministrazione di pasti, di ristoro e di sollievo ecc..;

A tal fine si prevede di utilizzare l'intero fondo disponibile, così come ripartito e di prevedere il proseguimento dei servizi nella progettualità di cui al fondo Povertà 2020, 2021 e a seguire del novellato fondo Pn 2021-2027.

Tali servizi non saranno pertanto una meteora nello scenario dell'impianto del welfare distrettuale ma diventeranno elementi fondanti dell'Ambito. Il processo di "Ricerca Intervento" che prenderà forma costituirà un utile presidio su base distrettuale per rilevare costantemente il bisogno e programmare nuovi interventi di lotta all'esclusione sociale.

A tal fine si prevede di programmare a valere sul fondo complessivo previsto di € 297.621,38:

- a) € 208.334,96 pari al 70% del Fondo Povertà Anno 2017, per servizi rivolti alla grave marginalità adulta (pronto intervento sociale, servizi di segretariato sociale, servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (mense, docce e cambio biancheria) e servizi di accoglienza diurna (centri diurni);
- b) € 89.286,41 pari al residuo 30% per il rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e valutazione multidimensionale attraverso la costituzione di un'equipe multiprofessionale (assistente sociale, educatore professionale, psicologo).

FONDO POVERTA' ANNUALITA' 2017	CRITERIO 1 e 2 Gestione di servizi rivolti alla grave marginalità adulta e interventi in favore dei senza fissa dimora	AZIONE 1 Sportello Multifunzionale	€ 120.398,40
		AZIONE 2 Mensa sociale e docce	€ 64.129,60
		AZIONE 3 Centro Diurno	€ 23.806,96
	CRITERIO 3 Rafforzamento del servizio sociale professionale	AZIONE 4 Equipe Multidisciplinare	€ 89.286,41
	TOTALE AZIONE 1 + 2 + 3 + 4		



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
ANNUALITÀ 2017**

Numero azione	Titolo dell'Azione
1	SPORTELLO MULTIFUNZIONALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) ¹

MACRO LIVELLO SERVIZI PER LA POVERTA' E LA MARGINALITA' ESTREMA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRONTO INTERVENTO SOCIALE

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE
---	---------------------------------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	Servizi informativi e di orientamento-sportello dedicati specificatamente o comunque abilitati all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Sarà realizzato uno sportello multifunzionale dedicato all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio. Saranno presenti figure professionali in grado di dare una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza, per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, 24h/24 e 365 all'anno, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti e i servizi competenti. Lo sportello avrà anche la funzione di tracciare i bisogni degli utenti che, se necessario, saranno inviati poi ai servizi territoriali che potranno rispondere in maniera globale ai bisogni complessi manifestati.

Destinatari del servizio sono le persone ed i nuclei familiari in situazioni di emergenza sociale.

Per ciascun utente che accederà al servizio si effettuerà la presa in carico e si provvederà a redigere un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali per sostenere i processi di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. L'assistente sociale provvederà ad effettuare il **coordinamento** delle attività professionali e ad eseguire un costante **monitoraggio** al fine di verificare i risultati e provvedere ad eventuali correttivi o aggiustamenti necessari. Al termine dell'azione si effettuerà una **valutazione** finale dell'intero servizio al fine di monitorare i processi attuati e l'incidenza sui risultati attesi.

¹ Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione sarà costituita dai servizi sociali dei comuni del distretto, dai servizi territoriali dell'Asp 5, dagli Enti Istituzionali della Rete della Governance territoriale, dalle organizzazioni di volontariato che operano da almeno cinque anni nei comuni del distretto, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema. Questi ultimi, attraverso una manifestazione di interesse, verranno invitati a co-progettare. Al fine di favorire la maggiore partecipazione e condivisione dei processi di inclusione sarà indetta una conferenza dei servizi anche per promuovere e pubblicizzare le azioni previste dal piano. Per ciascuno soggetto fragile sarà definito un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali. Si procederà pertanto a costituire, per ciascun soggetto, un'apposita rete di aiuto che coinvolgerà anche i servizi socio sanitari al fine di offrire un sostegno mirato e rispondente ai bisogni di ciascun soggetto. La struttura fisica che accoglierà lo sportello sarà messa a disposizione dai comuni del distretto e dotata delle attrezzature tecnico informatiche necessarie.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia	Interno	Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Psicologo			Affidamento ETS	
Assistente Sociale			Affidamento ETS	
Assistente Sociale	Dss 27			
Educatore Professionale			Affidamento ETS	
Consulente Legale			Affidamento ETS	
Osa			Affidamento ETS	

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare
Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	Affidamento servizio di co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione del servizio ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, secondo quanto indicato dal D.M. 31/03/2021 n. 726

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
<i>N. Azione 1 - Titolo Azione SPORTELLO MULTIFUNZIONALE</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE ²				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI ³				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI ⁴				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE ⁵				
Subtotale				
ALTRE VOCI ⁶				
Totale costi secondo le specifiche delle co-progettazioni approvate				€ 120.398,40
Subtotale				€ 120.398,40
TOTALE				€ 120.398,40

² Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)

³ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)

⁴ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)

⁵ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)

⁶ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
ANNUALITÀ 2017**

Numero azione	Titolo dell'Azione
2	MENSA SOCIALE E DOCCE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) ¹

MACRO LIVELLO SERVIZI PER LA POVERTA' E LA MARGINALITA' ESTREMA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRONTO INTERVENTO SOCIALE

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	SERVIZI DI SUPPORTO IN RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI
---	--

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	Strutture che gratuitamente distribuiscono pasti da consumarsi nel luogo di erogazione dove l'accesso è sottoposto normalmente a vincoli.

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Si prevede di rafforzare le attività degli enti del terzo settore e delle IPAB, che già operano da diversi anni nel settore della povertà. In particolare l'azione ha l'obiettivo di creare **una mensa sociale rivolta a persone e a nuclei familiari in situazioni di emergenza sociale** che avranno la possibilità di essere accolti presso un luogo privilegiato nel quale potranno soddisfare i loro bisogni primari (incluso servizio docce e cambio biancheria) e trovare personale volontariato ed ausiliario in grado di offrire sostegno e supporto. La finalità è quella di promuovere azioni ed interventi contro l'indigenza, l'esclusione sociale e la povertà, nell'ottica di un approccio orientato all'inclusione, alla resilienza e alla valorizzazione della persona, attraverso interventi gestiti dagli enti del terzo settore, che soprattutto nell'attuale periodo storico sono una risorsa preziosa, considerando il forte aumento del numero di famiglie in condizioni di povertà assoluta dovuto alla grave crisi economica e sociale indotta dalla pandemia. Si intende quindi sostenere i servizi/interventi gestiti da organizzazioni di volontariato, individuate attraverso una procedura di pubblica evidenza, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e alla povertà estrema. **Le attività saranno coordinate dai servizi sociali dei comuni del distretto che provvederanno anche al monitoraggio ed alla valutazione del servizio.**

¹ Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione sarà costituita dai servizi sociali dei comuni del distretto, dallo sportello multifunzionale dedicato, dai servizi territoriali dell'Asp 5, dagli Enti Istituzionali della Rete della Governance territoriale, dalle organizzazioni di volontariato che operano da almeno cinque anni nei comuni del distretto, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema. Questi ultimi, attraverso una manifestazione di interesse, verranno invitati a co-progettare. Al fine di favorire la maggiore partecipazione e condivisione dei processi di inclusione sarà indetta una conferenza dei servizi anche per promuovere e pubblicizzare le azioni previste dal piano. Per ciascuno soggetto fragile sarà definito un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali che provvederanno al conseguente invio presso il servizio mensa. La mensa sarà allestita presso degli ambienti in locazione attrezzati con tavoli, sedie, frigoriferi, cucina, dispensa, ed una sala relax per i momenti di condivisione ed integrazione sociale. Sarà inoltre offerta la possibilità di fare la doccia e cambiare gli abiti: tali servizi contribuiscono ad aiutare le persone a prendersi cura di sé stessi e vivere in maniera più dignitosa e decorosa. Il servizio sarà gestito dal personale volontario degli ETS e dagli ausiliari che provvederanno alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti, al cambio biancheria e alla distribuzione di indumenti. Gli alimenti saranno acquistati attraverso affidamenti ai supermercati che potranno anche donare le materie prime. Saranno anche utilizzati gli alimenti del banco alimentare e si ricorrerà anche alle donazioni dei soggetti privati.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia	Interno	Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale	DSS 27			1
Volontari			Affidamento ETS	
Ausiliari			Affidamento ETS	

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare
Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	Affidamento servizio di co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione e gestione del servizio mensa (incluso servizio docce e cambio biancheria) ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, secondo quanto indicato dal D.M. 31/03/2021 n. 726

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 2 - Titolo Azione MENSA SOCIALE E DOCCE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE ²				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI ³				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI ⁴				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE ⁵				
Subtotale				
ALTRE VOCI ⁶				
Totale costi secondo le specifiche delle co-progettazioni approvate				€ 64.129,60
Subtotale				€ 64.129,60
TOTALE				€ 64.129,60

² *Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)*

³ *Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)*

⁴ *Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)*

⁵ *Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)*

⁶ *Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)*



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
ANNUALITÀ 2017**

Numero azione	Titolo dell'Azione
3	CENTRO DIURNO

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) ¹

MACRO LIVELLO SERVIZI PER LA POVERTA' E LA MARGINALITA' ESTREMA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRONTO INTERVENTO SOCIALE

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	SERVIZI DI SUPPORTO IN RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI
---	--

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	Strutture di accoglienza e socializzazione nelle quali si possono passare le ore diurne ricevendo altri servizi.

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Si prevede di rafforzare le attività degli enti del terzo settore che già operano da diversi anni nel settore della povertà. In particolare l'azione ha lo scopo di **creare un centro diurno rivolto a persone e a nuclei familiari in situazioni di emergenza sociale** che avranno la possibilità di essere accolti presso un luogo nel quale potranno soddisfare i loro bisogni primari e trovare personale volontariato in grado di offrire sostegno e supporto. Le attività saranno gestite dagli ETS, ad integrazione dei servizi implementati con le altre azioni del presente piano (sportello multifunzionale e mensa) e prevedono **momenti di socializzazione, di svago e attività occupazionali coordinate dagli educatori professionali**. I servizi sociali dei comuni del distretto provvederanno al monitoraggio ed alla valutazione del servizio.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

¹ Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

La rete di collaborazione sarà costituita dai servizi sociali dei comuni del distretto, dallo sportello multifunzionale dedicato, dai servizi territoriali dell'Asp 5, dagli Enti Istituzionali della Rete della Governance territoriale, dalle organizzazioni di volontariato che operano da almeno cinque anni nei comuni del distretto, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema. Questi ultimi, attraverso una manifestazione di interesse, verranno invitati a co-progettare. Al fine di favorire la maggiore partecipazione e condivisione dei processi di inclusione sarà indetta una conferenza dei servizi anche per promuovere e pubblicizzare le azioni previste dal piano. Per ciascuno soggetto fragile sarà definito un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali che provvederanno all'invio dei soggetti fragili presso il centro diurno. Il centro sarà realizzato presso i locali in cui verrà allestita la mensa sociale, dove saranno predisposti degli ambienti con tavoli, sedie, divani, tv e dispositivi informativi, una sala relax per i momenti di condivisione ed integrazione sociale, materiali ed attrezzature per attività occupazionali. Il servizio sarà gestito dal personale volontario degli ETS e da educatori professionali che coordineranno le attività.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia	Interno	Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale	DSS 27			1
Educatori			Affidamento ETS	
Volontari			Affidamento ETS	

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare
Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	Affidamento servizio di co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione e gestione del servizio mensa ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, secondo quanto indicato dal D.M. 31/03/2021 n. 726

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 3 - Titolo Azione CENTRO DIURNO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE ²				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI ³				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI ⁴				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE ⁵				
Subtotale				
ALTRE VOCI ⁶				
Rimborso spese come da progetto approvato in sede di co-progettazione				€ 23.806,96
Subtotale				€ 23.806,96
TOTALE				€ 23.806,96

² *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)

³ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)

⁴ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)

⁵ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)

⁶ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: IVA, ecc.)



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
ANNUALITÀ 2017**

Numero azione	Titolo dell'Azione
4	Equipe multidisciplinare

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) ¹

MACRO LIVELLO Rafforzamento del servizio sociale professionale

TIPOLOGIA DI INTERVENTO Costituzione equipe multidisciplinare

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Potenziamento del servizio sociale professionale
---	--

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	Presenza in carico e valutazione multidimensionale
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione è finalizzata al rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico e la valutazione multidimensionale attraverso la **costituzione di una equipe multiprofessionale** costituita da assistente sociale, uno psicologo ed un educatore professionale. **Destinatari dell'azione sono i beneficiari Rdc e delle nuove misure di contrasto alla povertà AdI e SFL** per i quali si procederà con la valutazione multidimensionale (analisi preliminare, quadro di analisi e Patto di inclusione) e l'attivazione di sostegno per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni. L'assistente sociale provvederà ad effettuare il **coordinamento** delle attività professionali e ad eseguire un costante **monitoraggio** al fine di verificare i risultati e provvedere ad eventuali correttivi o aggiustamenti necessari. Al termine dell'azione si effettuerà una **valutazione** finale dell'intero servizio al fine di valutare complessivamente i risultati raggiunti.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

¹ Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

L'equipe multidisciplinare, al fine di garantire una presa in carico globale, coinvolgerà i servizi sanitari territoriali quali Presidi Ospedalieri di Barcellona e Milazzo, il Dipartimento di Salute Mentale (minori e adulti) il servizio di medicina di base, gli ETS, gli istituti scolastici, le parrocchie al fine di offrire una risposta mirata ed integrata ai bisogni dei nuclei familiari.

Al fine di favorire la maggiore partecipazione e condivisione dei processi di inclusione sarà indetta una conferenza dei servizi anche per promuovere e pubblicizzare le azioni previste dal piano. Per ciascuno soggetto fragile sarà definito un progetto personalizzato che coinvolgerà la persona, quale attore principale che dovrà essere accompagnato e supportato dai servizi territoriali. Si procederà pertanto a costituire, per ciascun soggetto, un'apposita rete di aiuto che coinvolgerà anche i servizi socio sanitari al fine di offrire un sostegno mirato e rispondente ai bisogni di ciascun soggetto. Si prevede l'acquisto di strumentazione informatica (Pc, tablet, stampanti e software) necessaria per l'espletazione delle attività.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia	Interno	Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Psicologo		P. Iva		1
Assistente Sociale		Tempo determinato full-time		1
Educatore Professionale		P. Iva		1
Assistente Sociale	Dss 27			1

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare
Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	Concorso pubblico per il reclutamento dell'assistente sociale per assunzione a tempo determinato e per incarichi professionali (psicologo, educatore) con rapporto di collaborazione (P.IVA)
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	Affidamento del servizio di fornitura dotazione strumentale ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 4 - Titolo Azione Equipe multidisciplinare				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE ²				
Assistente sociale	1	1728	€ 24,26	€ 41.921,28
Educatore Professionale	1	864	€ 24,26	€ 20.960,64
Psicologo	1	864	€ 25,37	€ 21.919,68
Subtotale				€ 84.801,60
RISORSE STRUTTURALI ³				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI ⁴				
Dotazione strumentale	1		€ 2.984,81	€ 2.984,81
Subtotale				€ 2.984,81
SPESE DI GESTIONE ⁵				
Rimborso spese viaggio	1			€ 1.500,00
Subtotale				€ 1.500,00
ALTRE VOCI ⁶				
Subtotale				
TOTALE				€ 89.286,41

² Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)

³ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)

⁴ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)

⁵ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)

⁶ Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)

**IL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27**

VISTA la proposta: Approvazione Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del fondo povertà (annualità 2017).

UDITI gli interventi sull'argomento;

PRESO ATTO della proposta;

VISTO l'esito delle votazioni

VISTA la L. 328/00

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, che viene allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(ART.49 DEL d.LGS. 18/08/2000 N.267 E ART.12 DELLA l.r.23/12/2000 N.30)

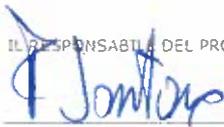
Si esprime parere FAVOREVOLE

Milazzo 23/11/2023

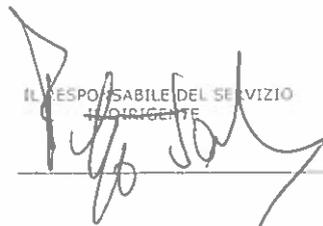
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRIGENTE



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(ART.49 del D. Lgs.18/08/2000 N. 267 E ART.12 della L.R.23/12/2000 N.30)

Si esprime parere _____

Milazzo _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRIGENTE

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA
(ART.151, COMMA 4 del d.LGS.18/08/2000 N.267 E ART.13 DELLA L.R.3/12/1991, n.44)

Si attesta che l'impegno di spesa di € _____
viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice _____ intervento
_____ corrispondente al capitolo _____ dal titolo _____

_____ del bilancio _____ gestione
_____ essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si attesta la copertura finanziaria non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali Sicilia approvato con legge regionale 15 marzo 1963 n.16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE
VICE SEGRETARIO GENERALE
ott.ssa Francesca [unintelligible]



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

Modificazioni ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004, n.17 art.127 comma 21) è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dal comma 1 dell'articolo 11 della suddetta legge regionale.

Dalla Residenza municipale, _____

L'addetto all'Albo



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

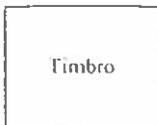
ATTESTA

che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**,

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (articolo 12, comma 1, della L.r. 03.12.1991, n. 44);
- il giorno della sua adozione perché dichiarata *immediatamente esecutiva* dalla stessa Giunta municipale (articolo 12, comma 2, della L.r. 03.12.1991, n. 44).

dalla Residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____
Il Responsabile dell'U.O.

